



FINESTRA PER IL MEDIOORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 11 MAGGIO 2015

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

O Spirito potente infondi nell'anima mia la rugiada della tua soavità; inondala con la pienezza della tua grazia. Ara il terreno indurito del mio cuore, perché possa accogliere e far fruttificare il seme della Parola. Solo per la tua infinita sapienza tutti i doni fioriscono e maturano in noi. Stendi la tua destra su di me e fortificami con la grazia della tua grande misericordia. Dissipa dall'anima mia la fosca nebbia dell'errore e disperdi le tenebre del peccato perché possa elevare la mente e il cuore dalle cose terrene alle cose celesti. Amen

s. Gregorio di Narek

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DELLA LETTERA AI FILIPPESI CAP 2, 19-30**

¹⁹Spero nel Signore Gesù di mandarvi presto Timòteo, per essere anch'io confortato nel ricevere vostre notizie. ²⁰Infatti, non ho nessuno che condivida come lui i miei sentimenti e prenda sinceramente a cuore ciò che vi riguarda: ²¹tutti in realtà cercano i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo. ²²Voi conoscete la buona prova da lui data, poiché ha servito il Vangelo insieme con me, come un figlio con il padre. ²³Spero quindi di mandarvelo presto, appena avrò visto chiaro nella mia situazione. ²⁴Ma ho la convinzione nel Signore che presto verrò anch'io di persona. ²⁵Ho creduto necessario mandarvi Epafrodito, fratello mio, mio compagno di lavoro e di lotta e vostro inviato per aiutarmi nelle mie necessità. ²⁶Aveva grande desiderio di rivedere voi tutti e si preoccupava perché eravate a conoscenza della sua malattia. ²⁷È stato grave, infatti, e vicino alla morte. Ma Dio ha avuto misericordia di lui, e non di lui solo ma anche di me, perché non avessi dolore su dolore. ²⁸Lo mando quindi con tanta premura, perché vi rallegriate al vederlo di nuovo e io non sia più preoccupato. ²⁹Accoglietelo dunque nel Signore con piena gioia e abbiate grande stima verso persone come lui, ³⁰perché ha sfiorato la morte per la causa di Cristo, rischiando la vita, per supplire a ciò che mancava al vostro servizio verso di me.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE ("MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")**

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**

- *per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI **preghiamo***
- *per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM **preghiamo***
- *per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA **preghiamo***
- *per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE **preghiamo***
- *per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) **preghiamo***

- **PADRE NOSTRO**

• **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

• **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

• **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

• **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

V. 19: "Ho speranza nel Signore Gesù di potervi presto inviare Timoteo per essere anch'io confortato nel ricevere vostre notizie". [...] Paolo, durante il suo tempo di prigionia, dice che formula i suoi progetti e le prospettive anche missionarie all'interno della "speranza nel Signore Gesù". [...] Il cristiano che progetta, progetta nel Signore. "Ho speranza nel Signore Gesù", occorre dire che solo nel Signore un cristiano può avere speranza e solo nel Signore un cristiano può progettare. Cosa pensa Paolo? Pensa di poter presto inviare Timoteo, che è il suo più immediato collaboratore. [...] Il motivo per cui Paolo vuole incontrarsi con quei fratelli di fede a cui ha portato il Vangelo è sempre un motivo di consolazione e di conforto: per ricavarne entrambi consolazione e conforto nel Signore. [...] Paolo sa che dall'incontro personale con i fratelli di Filippi trarrà una grande gioia e una grande consolazione. Questo è un insegnamento fondamentale per i cristiani: quando i cristiani si incontrano è questa per loro una fonte di gioia e di consolazione. Però anche avere notizie gli uni degli altri, il sapere le condizioni dei fratelli è fonte di gioia. Quando arriva un fratello e reca notizie, belle o brutte che siano, la comunità se ne rallegra. Ci si sente più famiglia di Dio. [...] Paolo ha attorno a sé dei cristiani, ma non ha una grande stima di loro. Fra i collaboratori del momento c'è solo Timoteo di cui si fida fino in fondo. [...] Sicuramente Paolo fa riferimento a quello che diceva già nel capitolo 1,15: attorno a lui ci sono dei collaboratori che predicano per invidia, per gelosia, per zelo amaro e non con rettitudine; cercano la gloria per se stessi, vogliono primeggiare, apparire, fare i primi attori, i leader. Fra le persone che cercano i propri interessi e non quelli del Signore, Paolo mette quelli che predicano il Vangelo per trarne vanto e/o vantaggio; quindi parla di cristiani, non di gente qualsiasi. Parla di gente che predica ed è al servizio del Vangelo. Da questo deriva un'indicazione importante: all'interno della comunità cristiana possono esistere e sono sempre esistiti coloro che lavorano per il Vangelo ma non primariamente per il Signore, bensì per trarne un vantaggio personale o per quella che Paolo chiama vanagloria. Questo importante discorso introduce un'istanza critica di vigilanza per ciascun cristiano impegnato all'interno della comunità, quindi anche per noi. [...] Per che cosa i cristiani annunciano il Vangelo? Con quale scopo, intenzione e tensione? Ci si potrebbe porre anche un altro interrogativo: sono solo questi coloro che cercano i propri interessi o non c'è anche un riferimento più brutale a una condizione apparentemente cristiana, ma in realtà pagana? [...] Potremmo intravedere, dietro queste parole, i "mezzadri spirituali", quelli cioè che cercano di stare con un piede di qua e l'altro di là. Certo, vogliono essere cristiani, ma vogliono anche essere ben piantati in questo mondo: hanno degli interessi da salvaguardare! [...] Epafrodito, sembra dire Paolo, non è un uomo da disprezzarsi, perché è stato "compagno di lavoro e di lotta". Quindi "accoglietelo nel Signore con piena gioia e abbiate grande stima verso persone come lui". [...] I motivi concreti e immediati che hanno spinto Paolo a rinviare Epafrodito sono due: uno è il desiderio di Epafrodito di rivedere i fratelli di Filippi. Alcuni commentatori sono un po' sorpresi di questo fatto: in fondo, la nostalgia di rivedere i fratelli non è poi un grande motivo cristiano. Il cristiano sa che il suo impegno è l'obbedienza al Signore, qualunque sia la condizione in cui viene a trovarsi, quindi questa nostalgia di casa sarebbe un motivo un po' troppo terreno. L'altro motivo è che Epafrodito, che si era ammalato gravemente ed era stato prossimo a morire, voleva assicurare i fratelli di Filippi facendosi vedere di persona, perché non si preoccupassero oltre e non soffrissero inutilmente. A quei tempi le comunicazioni non erano facili né rapide: niente di meglio che tornare di persona per far vedere le sue reali condizioni. A prima vista sembrano due argomenti molto umani, ma ci fanno capire una cosa molto concreta e anche molto bella su quello che era il modo di sentire e di vivere dei primi cristiani. I primi cristiani non erano eroi, persone che affrontano le difficoltà per il gusto di affrontarle, che muoiono sprezzantemente, oppure che, una volta partiti, ignorano i parenti, i fratelli, gli amici. I cristiani sono uomini veri che amano, soffrono, si vogliono bene, hanno nostalgia... E se tutto questo rimane all'interno della radicale obbedienza al Signore, allora il Signore tiene conto anche di quelle che sono le autentiche e profonde relazioni umane. I cristiani hanno sentimenti, affetti, desideri che, se posti all'interno dell'obbedienza radicale al Vangelo, non impoveriscono, anzi arricchiscono la vita cristiana. [...] Il fatto concreto di Epafrodito che ha "rasentato la morte per la causa di Cristo" acquista valore di simbolo: chi si pone al servizio di Cristo rischia continuamente la vita, è sempre esposto alla possibilità della morte. La morte è la compagna del cristiano che cammina sulla via del ritorno alla casa del Padre, una compagna severa e dolce insieme: "nostra sorella morte corporale".

(commento estratto dal sito http://www.atma-o-jibon.org/italiano9/zaccherini_filippesi5.htm)